

Lettere rubate

Il metabolismo superiore di Zelda Fitzgerald, che non ha mai bevuto una tisana depurativa

Guardate se in casa c'è della pancetta affumicata. E in caso affermativo chiedete alla cuoca in quale padella friggerla. Poi chiedetele se ci sono delle uova, e se ci sono cercate di

DA ANNALENA

convincerla a cucinarle. E' meglio non provare col pane tostato, perché si brucia facilmente. Inoltre, per quel che riguarda la pancetta, non tenete il fuoco troppo alto, altrimenti per la puzza vi toccherà rimanere una settimana fuori casa. Servire di preferenza in vasellame di porcellana, ma va bene anche d'oro, sempre che ne abbiate a portata di mano.

Ricetta per "H&B" di Zelda Fitzgerald

Zelda, oltre a gridare "detesto le donne" (e anche per questo essere molto amata dalle donne), a cucinare al massimo dei sandwich e a non manifestare per parità, pensioni, quote rosa, soprattutto beveva, fumava, baciava. Leggete "Superzelda, la vita disegnata di Zelda Fitzgerald" di Tiziana Lo Porto e Daniele Marotta (minimum fax), che tiene insieme con grazia e precisione la pazza vita di Zelda e Scott, e insieme all'ammirazione, alla compassione, alla rabbia per quella famelica follia, vi chiederete: ma come diavolo faceva a non ingrassare? Voglio dire, in mezzo a tutte le considerazioni letterarie, stilistiche, post bohémienne e pseudo femministe che si possono fare su Zelda Fitzgerald (ci sono anche quelle, fortunatamente frivole, sul suo essere stata una specie di Kate Moss nel lanciare le mode), la questione della magrezza più di ogni altra mi ossessiona: lei beveva gin tutte le sere, anche di giorno, e ogni dieta vieta l'alcol perché è iper calorico, ma ricordano tutti che Zelda aveva una figura perfetta ed elegante, "una maschietta", e non esistono maschiette in sovrappeso. Feste tutte le sere fino all'alba: quindi, anche a essere disinteressata al cibo, Zelda avrà ingoiato un bel po' di schifezze, olive, tartine, dolcetti. Mentre io mi stordisco di acqua, tisane, orrendi liquidi depurativi, beveroni proteici, vado a letto alle undici per leggere Kant come ha ordinato Umberto Eco e sono ingrassata due chili in una sera per aver bevuto mezzo bicchiere di vino e mangiato una fetta di panettone. Zelda in effetti bruciava molte calorie nel ballare, litigare con Scott, sfasciare mobili e devastare suite d'albergo ubriaca fradicia, il che potrebbe essere considerato una variante intellettuale della sana attività fisica (con in più il vantaggio di ingrassare il mito invece del corpo), ma ci voleva un metabolismo superiore per sostenere un solo

mese di vita al ritmo degli anni folli senza diventare una balena (la clinica psichiatrica, l'eczema, i tentativi di suicidio, la schizofrenia, sono dettagli). Sono certa che Zelda non abbia mai bevuto una tisana depurativa. E se l'ha fatto, l'ha allungata con il rum. So di una tizia che è dimagrita con una dieta a base di vodka, salame e pillole misteriose, ma poi hanno arrestato il suo dietologo, e ho letto l'autobiografia di Diane Keaton ("Oggi come allora", Mondadori): Diane racconta che l'amore per Woody Allen era messo in ombra dal pensiero fisso di passare all'alimentari prima che chiudesse a comprare caramelle mou, fagioli in scatola e i pasti bulimici con cui restava magra. Insomma, anche nel panorama neo salutista di tutte le celebrità che dicono: "Mangio molto e non riesco a ingrassare", Zelda resta la più sana (e bella) di tutte.

